

L'INFINITO di Giacomo Leopardi

Una preghiera laica (*con 200 anni di vita*), per chi, con coraggio, guarda "oltre la siepe" e attinge l'eterno "fingendo", con la punta dello spirito, "interminati spazi,..." sovrumani silenzi, e profondissima quiete".

E dolce è affidarsi!

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra le piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.



Visita il sito
www.monasterospirituale.it

Per comunicare
Madre Elide Germondari
e-mail: elideger@libero.it



*Laudato sie,
mi' Signore,
cum tucte le tue creature...*

Anche per questa estate, la mia proposta di preghiera è quella della lode (v. *depliant luglio-agosto 2018*) e il testo che ci può magnificamente aiutare è il **CANTICO DELLE CREATURE**, di S. Francesco d'Assisi. Non è solo preghiera di lode, ma preghiera universale che tocca i temi dell'infermità e tribolazione, del perdono, del peccato e della morte.

Lo Spirito Santo sostenga la nostra preghiera!

Altissimo, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria
e l'honore et omne benedictione.
A Te solo, Altissimo, se konfane,
et nulla homo ène dignu Te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore,
cum tucte le Tue creature,
specialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bello e radiante
cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significazione.

Laudato si', mi' Signore,
per sora Luna e le Stelle,
in celu l'ài formate
clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore,
per frate Ventu
et per aere et nubilo et sereno
et omne tempo,

per lo quale a le tue creature dài sustentamento.

Laudato si, mi' Signore,
per sor'Acqua,
la quale è multo umile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
et ellu è bellu et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si, mi' Signore,
per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi
con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore,
et sostengono infermitate et tribulatione.
Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, siranno incoronati.

Laudato si' mi' Signore
per sora nostra Morte corporale,
da la quale nulla homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà
ne le Tue santissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore
et rengriate e serviateli
cum grande humilitate.



«Francesco era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore».

Papa Francesco: Laudato si', 10